



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

1/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale BETANAL SE
Codice prodotto (UVP) 05942667

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Fenmedifam



BETANAL SE

Versione 3 / I
102000000753

2/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica

Suspo-emulsione (SE)
Phenmedipham 160 g/l

Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Fenmedifam	13684-63-4 237-199-0	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	15,84
Alcohols, C11-14-iso-, C13-rich, ethoxylated	78330-21-9	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412	> 1 – < 3
Docusato sodico	577-11-7 209-406-4 01-2119491296-29-xxxx	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315	> 1 – < 3
Propan-1,2-diolo	57-55-6 200-338-0 01-2119456809-23-xxxx	Non classificato	> 1

Ulteriori informazioni

Fenmedifam	13684-63-4	Fattore-M: 1 (acute)
------------	------------	----------------------

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

**BETANAL SE**Versione 3 / 1
102000000753

3/11

Data di revisione: 04.12.2018

Data di stampa: 04.12.2018

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	In caso di ingestione di elevate quantità possono manifestarsi i seguenti sintomi:
	Letargo
	I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi	Sebbene sia un carbammato, questo prodotto NON è un inibitore della colinesterasi.
Trattamento	Trattare sintomaticamente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici. La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi possono essere prese in considerazione.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Idonei	Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
---------------	--

**BETANAL SE**Versione 3 / 1
102000000753

4/11

Data di revisione: 04.12.2018

Data di stampa: 04.12.2018

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio si possono liberare:, Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
Ulteriori Informazioni	Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Avvertenze per un impiego sicuro Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

5/11

Data di revisione: 04.12.2018

Data di stampa: 04.12.2018

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dai raggi solari. Proteggere dal gelo.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.
Materiali idonei	HDPE (polietilene ad alta densità)
7.3 Usi finali particolari	Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Fenmedifam	13684-63-4	1,5 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.
I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Indice di protezione	Classe 6
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Protezione degli occhi Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

6/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018

di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.
In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.
Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.
Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	bianco tendente al beige
Odore	debole, aromatico
pH	3,0 - 7,0 (10 %) (23 °C) (acqua deionizzata)
Punto di infiammabilità	>100 °C
Temperatura di accensione	450 °C
Temperatura di autoaccensione	Il prodotto non è spontaneamente infiammabile.
Densità	ca. 1,01 g/cm ³ (20 °C)
Idrosolubilità	disperdibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Fenmedifam: log Pow: 3,59
Viscosità, dinamica	141 mPa.s (20 °C) Gradiente di velocità 20 /s 88 mPa.s (20 °C) Gradiente di velocità 100 /s
Tensione superficiale	31 mN/m (25 °C) Determinato in forma non diluita.
Proprietà ossidanti	Nessuna proprietà comburente
Esplosività	Non esplosivo
9.2 Altre informazioni	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

**BETANAL SE**Versione 3 / 1
102000000753

7/11

Data di revisione: 04.12.2018

Data di stampa: 04.12.2018

10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.
10.4 Condizioni da evitare	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per via orale DL50 (Ratto) > 2.000 mg/kg
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Tossicità acuta per inalazione Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

Tossicità acuta per via cutanea DL50 (Ratto) > 2.000 mg/kg
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Corrosione/irritazione cutanea Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (Su coniglio)
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (Su coniglio)
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Pelle: Non sensibilizzante. (Porcellino d'India)
OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Fenmedifam: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Fenmedifam ha causato anemia emolitica, metaemoglobinemia in studi sugli animali. I effetti osservati non sembrano significativi per l'uomo.

Valutazione di mutagenicità

Fenmedifam non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Fenmedifam non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Fenmedifam ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Fenmedifam è dovuta alla tossicità parentale.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

8/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018

Fenmedifam ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Fenmedifam ha causato una ritardata ossificazione dei feti. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Fenmedifam sono correlati a tossicità materna.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 8,4 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,5 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica fenmedifam.
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)) 0,086 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Fenmedifam: Biodegradabile non rapidamente
Koc	Fenmedifam: Koc: 888

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Fenmedifam: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 165 Non si bio-accumula.
-------------------------	--

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo	Fenmedifam: Leggermente mobile nei terreni
---------------------------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB	Fenmedifam: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
-------------------------------	--

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	Non ci sono altri effetti da segnalare.
--	---

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
-----------------	---



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

9/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018

Contenitori contaminati	I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
No. (codice) del rifiuto smaltito	02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLUZIONE DI FENMEDIFAM)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	90

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PHENMEDIPHAM SOLUTION)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

IATA

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PHENMEDIPHAM SOLUTION)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

**BETANAL SE**Versione 3 / 1
102000000753

10/11

Data di revisione: 04.12.2018

Data di stampa: 04.12.2018

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Ulteriori Informazioni**

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

Numero di registrazione N. 10999 del 30/07/2001

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti".
Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. E1**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3**

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CEx	Concentrazione efficace di x %
CIx	Concentrazione di inibizione di x %
CLx	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DLx	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006



BETANAL SE

Versione 3 / 1
102000000753

11/11

Data di revisione: 04.12.2018
Data di stampa: 04.12.2018

STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.
